



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE, SUL RENDICONTO 2023, PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266

DELIBERAZIONE N. 8/SEZAUT/2024/INPR



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

N. 8/SEZAUT/2024/INPR

Adunanza del 23 aprile 2024

Presieduta dal Presidente della Corte dei conti

Guido CARLINO

Composta dai magistrati:

Presidente della sezione preposto
alla funzione di referto:

Francesco PETRONIO

Presidente della sezione preposto
alla funzione di coordinamento:

Maria Annunziata RUCIRETA

Presidenti di sezione

Antonio CONTU, Roberto BENEDETTI, Maria
RIOLO, Lucilla VALENTE, Stefano SIRAGUSA,
Rossella SCERBO, Maria Elisabetta LOCCI,
Vincenzo PALOMBA, Marcovalerio POZZATO,
Maria Teresa POLVERINO, Emanuela PESEL,
Giuseppe TAGLIAMONTE, Franco MASSI,
Alfredo GRASELLI, Antonio ATTANASIO,
Acheropita Rosaria MONDERA, Paolo PELUFFO,
Stefania FUSARO;

Consiglieri

Elena TOMASSINI, Antongiulio MARTINA, Rosa
FRANCAVIGLIA, Marcello DEGNI, Giampiero
Maria GALLO, Tiziano TESSARO, Luigi DI
MARCO, Amedeo BIANCHI, Andrea LUBERTI,
Giampiero D'ALIA, Alessandro VISCONTI;

Primi Referendari

Alessandra CUCUZZA, Stefania Anna DORIGO,
Giovanni NATALI, Davide FLORIDIA;

Referendari

Antonino GERACI.

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali (TUEL) e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 148-*bis* del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e, in particolare, l'articolo 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di gestione finanziaria e di funzionamento degli enti territoriali e locali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle aree colpite dal sisma del maggio 2012";

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante misure su "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza";

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e del bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione dell'organo di revisione dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province sul rendiconto 2023 è stato previamente trasmesso con nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 2548 dell'8 aprile 2024;

Viste le note del Presidente della Sezione delle autonomie preposto alla funzione di coordinamento nn. 2549, 2550 e 2552 del 9 aprile 2024, con le quali la bozza del questionario, relative al rendiconto dell'esercizio 2023 è stata trasmessa ai Presidenti dell'Unione Province Italiane (UPI) e dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

Esaminate le argomentazioni esposte dall'ANCI - IFEL, con nota acquisita al protocollo n. 2572 del 19 aprile 2024;

Vista la nota prot. n. 2576 del 22 aprile 2024, a firma Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con la quale si comunica approvazione per l'impostazione proposta;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 2555 del 12 aprile 2024 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di Referto della Sezione delle autonomie prot. n. 2557 del 15 aprile 2024 con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il Relatore, Consigliere Luigi Di Marco;

DELIBERA

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo questionario, comprensivi della tabella PNRR e annessa nota metodologica, per la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2023, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006).

La presente deliberazione sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Così deliberato in Roma nell'adunanza del 23 aprile 2024.

Il Relatore
Luigi DI MARCO
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Guido CARLINO
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 26 aprile 2024

Il Dirigente
Gino GALLI
(firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL RENDICONTO 2023 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266

1. Le "Linee guida", con l'unito questionario per le relazioni sul bilancio consuntivo degli enti locali, rappresentano un essenziale strumento operativo finalizzato alle verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell'indebitamento da parte di Comuni, Province e Città metropolitane. Ciononostante, come noto, esse non limitano la facoltà di ulteriori approfondimenti istruttori da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte.

La proposta di questionario, anche per il "Rendiconto 2023", è stata elaborata dal gruppo di lavoro con la fattiva partecipazione dei rappresentanti delle Sezioni territoriali, arricchita dal confronto con esperti in materia di contabilità territoriale e di revisione legale. È stata poi trasmessa alle Sezioni regionali, oltre che alle maggiori associazioni rappresentative di enti territoriali (ANCI e UPI) e al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In tal modo è stata realizzata una proficua interlocuzione che ha consentito di contemperare le esigenze istruttorie con quelle della semplificazione. In tal senso sono stati adeguatamente valutati i suggerimenti espressi compatibilmente con le esigenze di carattere generale e di coordinamento. I criteri forniti mirano infatti ad assicurare, tra l'altro, l'uniformità nell'esercizio delle attività e l'unitarietà d'indirizzo nelle funzioni attribuite alla Corte.

2. Le presenti "Linee guida" come di consueto, tengono conto del quadro di finanza pubblica in costante mutamento tentando di intercettare i fenomeni di maggior rilevanza nell'ottica della verifica e conservazione, anche in prospettiva, degli equilibri di bilancio. Inoltre, la struttura del questionario è stata rivisitata nell'ottica della semplificazione con lo scopo di ridurre, ove possibile, gli adempimenti dei compilatori.

In tale ottica è stata eliminata la sezione "emergenza sanitaria" per il venir meno degli effetti prodotti sui bilanci dalle misure emergenziali.

Ciononostante, sono stati formulati quesiti volti a verificare la posizione degli Enti all'esito delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024, con particolare riferimento a quelli che potrebbero aver ricevuto risorse in surplus o in *deficit* ed alle conseguenti operazioni, in sede di redazione del rendiconto 2023, rispettivamente di adeguamento dei vincoli o di svincolo di eventuali quote in eccesso riportate nel

rendiconto 2022 ai sensi dell'art. 3 del ripetuto DM. Richieste sostanzialmente sovrapponibili alle precedenti sono state formulate anche per la verifica del saldo dei ristori specifici.

3. Seguendo lo stesso criterio, si è del pari ritenuto di eliminare la sezione "Dati cassa" in considerazione della possibile acquisizione delle informazioni ivi contenute da BDAP. Le altre domande sulla consistenza di cassa sono state quindi traslate nella sezione precedente sugli equilibri finanziari, in cui si è ritenuto di condensare le richieste relative all'anticipazione di tesoreria con quelle sull'utilizzo per cassa delle entrate vincolate in un'unica tabella riepilogativa che dà conto anche delle modalità di contabilizzazione di queste ultime in termini di utilizzi e reintegri.

4. Nella sezione "Notizie generali" si è voluto indagare, per i soli enti interessati, sugli effetti dell'emergenza provocata dagli eventi alluvionali, con riguardo ai debiti fuori bilancio e ai lavori in somma urgenza; sono state formulate tre specifiche domande di cui una in formato tabellare per riepilogare le spese e le entrate a copertura.

5. Come per il passato esercizio, il questionario, nell'ambito dell'analisi della gestione finanziaria, si fa carico di monitorare la corretta applicazione, da parte degli enti locali, delle nuove modalità di contabilizzazione del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL).

In particolare, i quesiti mirano a verificare la corretta applicazione, da parte degli enti locali, delle disposizioni di cui all'art. 52 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (conv. dalla legge 23 luglio 2021, n. 106), in tema di:

- contabilizzazione del FAL (art. 1-ter);
- modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo registrato al 31.12.2019, a seguito della ricostituzione del FAL separatamente dal FCDE (art. 1-bis);
- eventuale utilizzo del contributo statale erogato nel 2021 (commi 1 e 1-quater).

Al riguardo va, infine, segnalato, che il comma 6-ter dell'art. 16 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha rinviato, per gli enti in dissesto, l'obbligo di riscrivere il Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) al rendiconto 2024 e di utilizzarlo secondo le modalità previste dall'articolo 52 del d.l. n. 73/2021.

6. Sono confermate specifiche domande tese a verificare, come di consueto, la regolarità del calcolo, a rendiconto, dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

I quesiti sono finalizzati ad accertare il congruo accantonamento, in sede di rendiconto 2023, del FCDE, la cui corretta determinazione incide, come noto, sulla veridicità del risultato di amministrazione, preservando l'ente da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa, che potrebbero viceversa profilarsi in caso di accantonamenti non congrui e/o sottodimensionati, che consentirebbero di liberare risorse in realtà non disponibili.

Propedeutica alla corretta determinazione del FCDE è l'operazione di accertamento ordinario dei residui, che, come noto, si sostanzia in una verifica delle ragioni del mantenimento delle poste attive (e passive) del bilancio, attraverso atti di ricognizione e di aggiornamento delle ragioni del credito, specie per i residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni o che superano il loro naturale tempo di prescrizione, per i quali è necessario, anche, comprovare l'esistenza di eventuali atti interruttivi della prescrizione.

Il questionario richiama quindi l'attenzione dell'Organo di revisione sulla necessità di vagliare attentamente le ragioni sottese al mantenimento dei residui, l'effettività delle poste contabili iscritte in bilancio, la sussistenza di congrua motivazione in ordine al mantenimento, nel conto del bilancio, di crediti di dubbia o difficile esigibilità con anzianità superiore ai cinque anni (art. 11, comma 6, lett. e del d.lgs. n. 118 del 2011) ovvero all'eliminazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili (§ 9.1 dell'all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011). Valutazioni ritenute necessarie, ancora una volta, ai fini della corretta determinazione del risultato di amministrazione.

7. Come già avvenuto in occasione delle precedenti linee-guida, il nuovo questionario sul rendiconto 2023 richiama l'attenzione dell'organo di revisione sulla necessità di accertare il rispetto degli obblighi normativi in tema di fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) e di tempestività dei pagamenti, introdotti dall'art. 1, commi 859 e ss. della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), anche in ragione della circostanza che la riduzione dei tempi di pagamento delle PA si pone tra le riforme abilitanti del Piano nazionale di ripresa e resilienza che l'Italia si è impegnata a realizzare (Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie).

Tale riforma, a seguito delle ultime modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, fissa per le PP.AA. il raggiungimento di specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento (60 giorni per gli Enti del SSN e trenta giorni per i restanti comparti) e di tempo medio di ritardo (pari a zero) entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026.

Il questionario richiama, pertanto, l'attenzione dell'Organo di revisione sulla necessità di verificare:

- la corretta quantificazione del Fondo garanzia debiti commerciali che concorre alla determinazione della parte disponibile del risultato di amministrazione e che, ai sensi dall'art. 1, cc. 862 e 863 della l. n. 145/2018, va conservato fino al venir meno delle cause che ne hanno imposto la previsione (tempi di pagamento e *stock* di debito scaduto);
- il rispetto degli obblighi normativi in tema di tempestività dei pagamenti;
- la corretta alimentazione, da parte degli enti locali, della piattaforma elettronica per i crediti commerciali (PCC), quale base informativa qualificata per misurare il rispetto dei termini di pagamento e monitorare il debito commerciale pregresso;

- l'attuazione delle misure organizzative volte a intensificare il controllo sul rispetto dei tempi di pagamento, tra cui l'obbligo di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali (art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13).

8. L'analisi dei suddetti aspetti consente di disporre di elementi informativi di rilievo che accompagnano l'osservazione dell'evoluzione del risultato d'amministrazione e il correlato utilizzo delle risorse, che non può prescindere, nell'ipotesi di "disavanzo da ripianare", dalla verifica della composizione dello stesso e delle connesse modalità di copertura.

9. Le integrazioni al questionario mirano inoltre a verificare la corretta applicazione delle disposizioni in tema di utilizzo dell'avanzo vincolato e accantonato, in particolare richiamando l'attenzione dell'Organo di revisione sul rispetto della disciplina particolarmente stringente dettata, dai principi contabili, in tema di utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente non ancora approvato (punto 9.2. dell'all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

10. La descrizione della gestione finanziaria e dei relativi equilibri si completa con l'osservazione dell'alimentazione del Fondo pluriennale vincolato con il mantenimento di una precipua tabella che ne rileva la composizione sia per la parte corrente che per quella capitale.

11. Una ricognizione attenta delle partecipazioni, dei relativi adempimenti e oneri è riproposta, in continuità con le precedenti edizioni del questionario, nella sezione relativa agli organismi partecipati.

La sezione mira a verificare l'adozione da parte degli enti locali di idonei sistemi di controllo sulle società partecipate (art. 147-*quater*), nonché il rispetto degli ordinari adempimenti prescritti dal d.lgs. 175/2016 in tema di:

- attività di ricognizione periodica e razionalizzazione delle partecipazioni (art. 20 Tusp);
- costituzione di nuove società e/o acquisizioni di nuove partecipazioni (art. 4 e 5 Tusp);
- monitoraggio funzionale alla precoce emersione del rischio di crisi nelle società controllate (art. 6 Tusp);
- verifica della corretta applicazione delle disposizioni in tema di misure integranti il c.d. "soccorso finanziario" in favore delle società partecipate (art. 14, comma 5, Tusp).

Il questionario richiama l'attenzione del revisore, altresì, sul rilascio di garanzie in favore di organismi partecipati (non solo societari) e sull'esistenza di eventuali società in perdita, al fine di consentire di monitorare l'effettivo stato di salute (o di crisi latente) delle società e la corretta applicazione della normativa sulla temporanea sterilizzazione (degli effetti) delle perdite da Covid-19.

12. Una Sezione *ad hoc* del questionario ripropone infine la verifica dei parametri di capacità e sostenibilità dell'indebitamento e si chiude con il riscontro del rispetto del limite ex art. 204 Tuel e dello stato dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati in essere.

13. La sezione Province, poi, è stata arricchita con una specifica domanda in formato tabellare tesa a verificare se l'ente si sia avvalso della facoltà assunzionale di cui all'art. 33, co. 1-*bis* del d.l. n. 34 del 2019.

14. Si è, infine, ritenuto di allegare al questionario rendiconto 2023 la tabella per la rilevazione dello stato di attuazione degli interventi finanziati con risorse PNRR che si prefigge di intercettare l'avanzamento finanziario dei progetti alla data del 31.12.2023 e quello procedurale al 30.06.2024. I tempi di somministrazione della tabella stessa, indipendenti dalla messa a disposizione del questionario, sono conseguentemente condizionati dalle evidenziate esigenze istruttorie. L'impostazione generale della tabella e il suo contenuto sono stati condivisi con il gruppo di lavoro per le linee guida delle Regioni, al fine di garantire uniformità delle richieste e unicità delle informazioni acquisibili. Va ricordato, come già fatto per la precedente versione, che la tabella rappresenta l'unico strumento di acquisizione massiva delle informazioni PNRR salva la possibilità di approfondimenti su specifici aspetti da parte delle Sezioni regionali, è allegata una nota metodologica che ha la funzione di agevolare la valorizzazione della tabella stessa illustrando il senso delle informazioni ivi riportate.

I dati che già popolano la Sezione precompilata della tabella sono tratti dalla "banca dati CUP" della "PCM-DIPE", elaborati dalla Sezione delle autonomie e aggiornati con le risultanze dei dati acquisiti attraverso la somministrazione dei questionari PNRR allegati alle LLGG per il Preventivo 2023-2025.

Al fine di migliorare il livello di affidabilità dei dati raccolti e di fornire un ausilio ai Revisori nella fase di compilazione, nella sua nuova edizione, la Tabella è stata informatizzata ed inserita nella piattaforma *LimeSurvey*.

La compilazione sarà guidata attraverso note esplicative, consultabili per ognuna delle Sezioni della Tabella, e menù a tendina con opzioni selezionabili.

Come è stato già evidenziato nelle deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR e n. 3/SEZAUT/2023/FRG, si rammenta che i progetti inclusi nella banca dati citata sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell'ambito del PNRR, in quanto si riferiscono a tutti i progetti d'investimento pubblico identificati da un Codice Unico di Progetto che è associato al PNRR, già in fase di generazione del codice stesso. Pertanto, anche per questo esercizio, si chiederà all'Organo di revisione di confermare la validità dei progetti associati all'ente e di segnalare le eventuali incoerenze o discrasie tra i dati riportati nella tabella e quelli in possesso dell'ente. Tale verifica di conformità si auspica potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS.

15. Lo schema di relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2023 è volto ad integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo, non solo agli schemi di bilancio allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai dati contabili analitici e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili.

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, co. 1-*quinquies*, del d.l. n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, all'elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli Organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei revisori verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erranee.

A tal fine, va ribadita la necessità che i revisori provvedano a registrarsi al sistema BDAP-Bilanci Armonizzati (<https://openbdap.rgs.mef.gov.it/>) per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente (PCR), sia dai collaboratori dell'Organo di revisione (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* "Nuova Registrazione" presente nella sezione "Area operatori BDAP" della *homepage* di BDAP: (<https://openbdap.rgs.mef.gov.it/>)

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce "Assistenza tecnica" all'interno della *homepage*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario l'Organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale "Questionari Finanza Territoriale", tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è <https://questionari.corteconti.it/survey/>. Nella *homepage* della nuova piattaforma "Questionari Finanza Territoriale" si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu "Documenti > Interrogazione questionari esterni".

Analogamente per la compilazione della "Tabella PNRR" l'Organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale "Questionari Finanza Territoriale", tramite utenza SPID, ove, sarà presente la voce "Tabella PNRR 2024", con riferimento a ogni singolo ente, con la possibilità di essere indirizzati a una pagina dedicata contenente la "Nota metodologica" con le istruzioni per la compilazione.

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione né per il questionario, né per la tabella PNRR.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione. La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà "step by step" le fasi tramite le quali completare l'accesso. Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *Provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo "Questionari Finanza Territoriale" sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il link "Assistenza". Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifica comunicazione sul portale FiTNet/Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la compilazione.



Commenti per ausilio compilazione	Quesito	Dati	Note
	STATO CUP - PROGETTO - FINANZIAMENTO		
<i>La domanda verifica che il progetto sia correttamente ascritto all'ente.</i>	L'ente è soggetto attuatore del progetto	Si	Campo note libero
<i>Si richiede di definire lo stato del CUP: CUP ATTIVO: progetto non ancora completato. Viene assegnato di default dal Sistema CUP una volta generato il codice; CUP CANCELLATO: CUP richiesto per errore; tale codice rimane in ogni caso tracciato all'interno del Sistema CUP; CUP CHIUSO: progetto completato; si considera completato un progetto per cui risultino concluse le attività, erogate le risorse e definiti gli eventuali contenziosi pendenti; CUP REVOCATO: progetto che non viene più realizzato, per cause esterne o interne all'Amministrazione;</i>	Stato CUP	Attivo	Campo note libero
<i>La domanda verifica che il CUP sia effettivamente collegato, anche in parte, a risorse PNRR e/o PNC</i>	Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	Si	Campo note libero
<i>Si richiede di definire lo stato del PROGETTO (Avviato, non avviato, concluso)</i>	Stato Progetto	Concluso	Campo note libero
<i>Si chiede se il progetto sia nativo PNRR o già in essere e riconvertito successivamente al PNRR</i>	Progetto già in essere	Si	Campo note libero
<i>Si richiede di specificare quale sia la fase del FINANZIAMENTO (candidatura, assegnazione, erogazione)</i>	Stato finanziamento	Fondi erogati in parte	Campo note libero
<i>Il Cup può essere ripartito in lotti o collegato ad altri CUP. In tal caso può risultare utile l'analisi congiunta dei progetti o loro porzioni. Pertanto, si richiede di compilare il campo note con le relative informazioni.</i>	Il progetto è suddiviso in lotti o collegato ad altri CUP?	No	Campo note libero
<i>Nel caso in cui l'opera sia ripartita in tratte o lotti funzionali, si richiede di inserire il Codice Locale Progetto (CLP).</i>	Al progetto è stato assegnato un CLP (Codice Locale Progetto)?	Si (specificare in nota) obbligatorio	
	ANAGRAFICA PROGETTO		
<i>Missione e Componente relativa al CUP selezionato. Se il dato non risulta corretto, si prega di rettificare selezionando la missione e la componente esatta dal menù a tendina.</i>	Missione Componente	Precompilato	Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva M7C1
<i>Selezionare la misura</i>	Misura		M7C1I15.1
<i>Selezionare la submisura</i>	Submisura		M7C1I15.1
<i>Selezionare il codice PNC se presente</i>	PNC - CODICE UNIVOCO INVESTIMENTO/INTERVENTO		PNC-A.1
<i>Codice CUP Confermare il dato o indicare il dato corretto</i>	CODICE CUP	Precompilato	Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva (obbligatorio) Campo note
<i>Descrizione del progetto come definito in fase di registrazione CUP. Confermare il dato o indicare il dato corretto</i>	DESCRIZIONE AGGREGATA	Precompilato	Dato non confermato. Campo note
<i>Si riferisce a scadenza nazionale PNRR</i>	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	Precompilato	Dato non confermato. Campo note
<i>Si riferisce all'importo iniziale presente in OpenCup richiesto in fase di attivazione progetto.</i>	COSTO PROGETTO programmato in fase di attivazione CUP	Precompilato	Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva (obbligatorio) Campo note
<i>Si riferisce all'importo iniziale presente in OpenCup richiesto in fase di attivazione progetto, a valere su risorse pubbliche.</i>	IMPORTO FINANZIATO richiesto in fase di attivazione CUP	Precompilato	Dato non confermato. Rettificare nella colonna successiva (obbligatorio) Campo note

Commenti per ausilio compilazione	Quesito	Dati	Note
	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE		
<i>La domanda è atta a verificare che l'ente abbia provveduto ad inserire o a controllare che sia stato correttamente inserito il progetto in ReGIS. In caso negativo è necessario fornire una motivazione</i>	CUP presente in ReGIS?	Altro - specificare in nota successiva (obbligatorio)	Altro - specificare in nota successiva (obbligatorio) Campo note
<i>Indicare Denominazione e partita iva/C.F dell'Ente strumentale di cui si è avvalso per l'attuazione del progetto.</i>	L'ente si è avvalso di un Ente strumentale per l'attuazione del progetto?	Sì (specificare in nota) obbligatorio	In nota: Denominazione Ente strumentale - Codice fiscale/P.I Campo note
	COMPOSIZIONE FINANZIAMENTO		
<i>Importo complessivo quota finanziata da fondi PNRR</i>	Importo finanziamento PNRR (a)	0,00	Campo note libero
<i>Importo complessivo quota finanziata da fondi PNC</i>	Importo finanziamento PNC (b)	0,00	Campo note libero
<i>Importo complessivo quota finanziata da fondi FOI</i>	Importo finanziamento FOI (c)	0,00	Campo note libero
<i>Importo complessivo quota finanziata da altri fonti pubbliche</i>	Importo finanziamento altra fonte pubblica (d)	0,00	Campo note libero
<i>Importo complessivo quota finanziata da risorse proprie dell'Ente.</i>	Importo quota risorse proprie (e)	0,00	Campo note libero
<i>Specificare l'eventuale tipologia di risorsa propria</i>	Specificare la fonte	Avanzi di amministrazione	Specificare se "altro" Campo note
<i>Importo complessivo quota finanziata da privati. Se voce presente, dettagliare in nota</i>	Risorse private - se presenti dettagliare in nota (f)	0,00	Campo note libero
<i>Somma automatica di tutte le singole quote</i>	Costo Totale Progetto (G= a+b+c+d+e+f)	<i>(Somma automatica)</i>	Campo note libero
<i>Indicare se rispetto alla definizione iniziale il costo del progetto ha subito rimodulazioni. In caso positivo si richiede di specificarne la motivazione.</i>	Il costo iniziale programmato è stato rimodulato?	Sì - Selezionare una motivazione	Altro - specificare in nota (obbligatorio) Campo Note
	ANTICIPAZIONE PNRR		
<i>Indicare l'importo totale (somma se presenti più erogazioni) delle anticipazioni già erogate.</i>	Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2023)	0,00	Campo note libero
	DATI FINANZIARI AGGIORNATI AL 31/12/2023		
	In questa sezione si richiedono dati finanziari aggiornati al 31/12/2023 come da ultimo rendiconto approvato.		
<i>Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi al progetto contabilizzati fino al 31/12/2023</i>	Accertamenti totali (aggiornamento al 31/12/2023)	0,00	Campo note libero
<i>Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi al progetto, a valere sulle risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.</i>	di cui accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC anche sulla base della formale deliberazione riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore (Importo complessivo degli accertamenti PNRR/PNC relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)	0,00	Campo note libero
<i>FPV in entrata 2023 relativo al progetto (Totale)</i>	FPV Entrata (Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)	0,00	Campo note libero

Commenti per ausilio compilazione	Quesito	Dati	Note	
FPV in entrata 2023 relativo al progetto (alimentato dalle sole anticipazioni)	di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR (Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)	0,00	Campo note libero	
Utilizzo avanzo vincolato per la realizzazione del progetto	Utilizzo avanzo vincolato (Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)	0,00	Nota dettaglio tipologia di avanzo vincolato	
Utilizzo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto	di cui utilizzo avanzo vincolato PNRR e/o PNC (Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)	0,00	Campo note libero	
Importo complessivo di tutti gli impegni relativi al progetto contabilizzati fino al 31/12/2023.	Impegni totali (dati relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)	0,00	Campo note libero	
Importo complessivo di tutti gli impegni relativi al progetto, a valere su risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.	di cui impegni a valere su risorse PNRR e/o PNC (dati relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)	0,00	Campo note libero	
FPV in uscita 2023 relativo al progetto (Totale)	FPV di spesa (Dati Rendiconto 2023 riferibili al progetto)	0,00	Campo note libero	
FPV in uscita 2023 relativo al progetto (alimentato, esclusivamente, dalle anticipazioni)	di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR (Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)	0,00	Campo note libero	
Importo complessivo avanzo vincolato relativo al progetto	Avanzo vincolato al 31/12 (Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)	0,00	Nota dettaglio tipologia di avanzo vincolato	
Importo complessivo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto	di cui avanzo vincolato PNRR e/o PNC al 31/12 (Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)	0,00	Campo note libero	
Importo complessivo di tutti i pagamenti contabilizzati fino al 31/12/2023.	Pagamenti totali (Importo complessivo dei pagamenti relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)	0,00	Campo note libero	
Importo complessivo di tutti i pagamenti, a valere su risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.	di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12 (Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)	0,00	Campo note libero	
	CRONOPROGRAMMA - AVANZAMENTO PROGETTO AL 30/06/2024			
Si riferisce alle fasi proprie del singolo progetto per verificare se l'ente sia nei corretti tempi di realizzazione dello stesso. Si chiede di indicare quale sia l'ultima fase propria del progetto con scadenza prefissata entro il 30 giugno 2024; specificarne la data di fine prefissata e la data in cui l'ente ha effettivamente portato a termine la medesima fase procedurale. (la data di fine prevista e quella di fine effettiva possono anche non coincidere)	Ultima fase procedurale relativa, al progetto, con scadenza (data fine prefissata) entro la data del 30/06/2024		Campo "altro"	Campo note libero
Se la fase indicata ha una fase di fine prevista entro il 30/06/2024, compilare il calendario altrimenti specificare le motivazioni in nota	Data fine prevista	N.d.	Calendario: 00/01/2023	Progetto non avviato
Se la fase indicata ha avuto effettivamente fine entro il 30/06/2024, compilare il calendario altrimenti specificare le motivazioni in nota	Data fine effettiva	N.d.	Calendario: 00/01/2023	Progetto non avviato
	CRITICITÀ			
Domande volte a verificare se siano state riscontrate criticità nella realizzazione o nella rendicontazione del progetto.	L'ente ha riscontrato eventuali criticità nella realizzazione del progetto?	Si (specificare in nota) obbligatorio	altro (specificare) obbligatorio	Campo note
	L'ente ha riscontrato eventuali criticità nella modalità rendicontazione del progetto?	Si (specificare in nota) obbligatorio	altro (specificare) obbligatorio	Campo note



CORTE DEI CONTI

NOTA METODOLOGICA

QUESTIONARI RENDICONTI 2023 REGIONI- PROVINCE AUTONOME ED ENTI LOCALI TABELLA PNRR

La tabella è volta a raccogliere elementi informativi relativi ai progetti che intercettano i fondi del PNRR e consente, attraverso la precompilazione di alcuni campi, di fornire adeguato ausilio allo stesso Organo di revisione.

I dati che già popolano la Sezione precompilata della tabella sono tratti dalla “banca dati CUP” della “PCM-DIPE”, elaborati dalla Sezione delle autonomie e aggiornati con le risultanze dei dati acquisiti attraverso la somministrazione dei questionari PNRR allegati alle LLGG per il Preventivo 2023 – 2025.

Al fine di migliorare il livello di affidabilità dei dati raccolti e di fornire un ausilio ai Revisori nella fase di compilazione, nella sua nuova edizione, la Tabella è stata informatizzata ed inserita nella piattaforma *LimeSurvey*.

La compilazione sarà guidata attraverso note esplicative e menù a tendina con opzioni selezionabili.

Come è stato già evidenziato nelle deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR e n. 3/SEZAUT/2023/FRG, si rammenta che i progetti inclusi nella banca dati citata sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell’ambito del PNRR, in quanto si riferiscono a tutti i progetti d’investimento pubblico identificati da un Codice Unico di Progetto che è associato al PNRR, già in fase di generazione del codice stesso. Pertanto, anche per questo esercizio, si chiederà all’Organo di revisione di confermare la validità dei progetti associati all’ente e di segnalare le eventuali incoerenze o discrasie tra i dati riportati nella tabella e quelli in possesso dell’ente.

Tale verifica di conformità potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS.

L’ente visualizzerà una prima pagina con l’elenco dei progetti che risultano di propria competenza. L’elenco dei CUP non può considerarsi esaustivo e il compilatore è tenuto ad integrare, ove fosse necessario, l’elenco fornito con gli eventuali ulteriori CUP.



Selezionando ogni singolo CUP potrà accedere alle relative sezioni per procedere alla compilazione delle informazioni richieste.

I dati precompilati, che potranno essere corretti in caso risultassero errati, riguardano le seguenti informazioni:

CODICE CUP	Codice Unico di Progetto assegnato in fase di attivazione
Missione Componente	Individua la Missione e Componente PNRR associata al CUP
DESCRIZIONE AGGREGATA	Descrizione del singolo progetto
Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	Evidenzia se è presente un Milestone o Target negli anni da 2020 a 2023 (fonte: <i>ItaliaDomani</i>)
COSTO PROGETTO	Costo totale del progetto assegnato da atto formale dell'ente in fase di attivazione del CUP
IMPORTO FINANZIATO	Rappresenta un di cui del costo progetto ed è la quota ascrivibile alla richiesta di finanziamento pubblico (inclusa la quota PNRR)

È chiesto al Revisore di completare le informazioni anagrafiche selezionando anche la corretta "Misura" e l'eventuale "Submisura" associata al progetto.

Nel caso di finanziamento con risorse PNC dovrà essere selezionato il codice associato presente nel menù proposto.

Di seguito si illustrano, sinteticamente, le ulteriori modalità di compilazione della tabella.

L'ente è soggetto attuatore del progetto?	La domanda verifica che il progetto sia correttamente ascritto all'ente.
Stato CUP	Si richiede di definire lo stato del CUP (Attivo, chiuso, revocato o cancellato)
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	La domanda verifica che il CUP sia effettivamente collegato, anche parzialmente, a risorse PNRR e/o PNC; consente, altresì, di individuare l'ipotesi di definanziamenti all'esito della rimodulazione del Piano
Stato Progetto	Si richiede di definire lo stato del PROGETTO (Avviato, non avviato, concluso)
Progetto già in essere	Si chiede se il progetto sia nativo PNRR o già in essere e riconvertito successivamente al PNRR
Stato finanziamento	Si richiede di specificare quale sia la fase del finanziamento (candidatura, assegnazione, erogazione)
Il progetto è suddiviso in lotti o collegato ad altri CUP?	Il Cup può essere ripartito in lotti o collegato ad altri CUP. In tal caso può risultare utile l'analisi congiunta dei progetti o loro porzioni. Pertanto, si richiede di compilare il campo note con le relative informazioni.
Al progetto è stato assegnato un CLP (Codice Locale Progetto)?	Nel caso in cui l'opera sia ripartita in tratte o lotti funzionali, si richiede di inserire il Codice Locale Progetto (CLP).

Una specifica domanda è volta a verificare che l'ente abbia provveduto ad inserire o a controllare che sia stato correttamente inserito il progetto in ReGiS. In caso negativo è necessario fornirne una motivazione.

Si richiede, altresì, se l'ente si sia avvalso di un ente strumentale per l'attuazione del progetto. In caso positivo dovrà fornire la denominazione e il relativo C.F./P.I..

Andranno, inoltre, indicate le *diverse fonti di finanziamento* che compongono il totale del "Costo progetto". Questa informazione di dettaglio non sempre e non completamente è rilevabile da altre banche dati (ReGiS e Mop) a causa della spesso parziale compilazione da parte degli utenti. In particolare, si richiede di specificare l'importo relativo alle **quote di finanziamento** relative al PNRR, al PNC, o altra Fonte pubblica, quali le risorse proprie dell'ente (di cui si richiede di precisare la fonte) nonché eventuali risorse provenienti da privati.

Importo finanziamento PNRR (a)	Importo complessivo quota finanziata da fondi PNRR
Importo finanziamento PNC (b)	Importo complessivo quota finanziata da fondi PNC
Importo finanziamento FOI (c)	Importo complessivo quota finanziata da fondi FOI
Importo finanziamento altra fonte pubblica (d)	Importo complessivo quota finanziata da altri fonti pubbliche
Importo quota risorse proprie (e)	Importo complessivo quota finanziata da risorse proprie dell'Ente.
Specificare la fonte	Specificare l'eventuale tipologia di risorsa propria
Risorse private - se presenti dettagliare in nota (f)	Importo complessivo quota finanziata da privati. Se voce presente, dettagliare in nota
Costo Totale Progetto (G= a+b+c+d+e+f)	Somma automatica di tutte le singole quote
Il costo iniziale programmato è stato rimodulato?	Indicare se rispetto alla definizione iniziale il costo del progetto ha subito rimodulazioni. In caso positivo si richiede di specificarne la motivazione.
Importo in euro anticipazione PNRR già erogata (complessiva al 31/12/2023)	Indicare l'importo totale (somma , se presenti più erogazioni) delle anticipazioni già erogate.

Segue una sezione dedicata ai **dati finanziari** di cui si chiede **l'aggiornamento al 31 dicembre 2023**. La scelta della data di osservazione è finalizzata all'acquisizione di dati consolidati con il Rendiconto approvato dall'ente.

In via generale, i dati che si richiedono sono da intendersi in senso complessivo, ovvero la somma di tutti gli importi, relativi anche agli esercizi precedenti, fino alla data del 31 dicembre 2023. Qualora la richiesta del dato sia limitata all'esercizio di competenza sarà chiaramente specificata nella domanda (es. FPV).

Accertamenti totali <i>(aggiornamento al 31/12/2023)</i>	Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi al progetto contabilizzati fino al 31/12/2023
di cui accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC anche sulla base della formale deliberazione riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore <i>(Importo complessivo degli accertamenti PNRR/PNC relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)</i>	Importo complessivo di tutti gli accertamenti relativi a risorse PNRR/PNC fino al 31/12/2023
FPV Entrata <i>(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)</i>	FPV in entrata 2023 relativo al progetto (Totale)
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR <i>(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)</i>	FPV in entrata 2023 relativo al progetto (Relativo alle sole anticipazioni)
Utilizzo avanzo vincolato <i>(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)</i>	Utilizzo avanzo di amministrazione per la realizzazione del progetto esercizio 2023
di cui utilizzo avanzo vincolato PNRR e/o PNC <i>(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)</i>	Utilizzo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto
Impegni totali <i>(Importo complessivo degli impegni relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)</i>	Importo complessivo di tutti gli impegni relativi a risorse PNRR/PNC fino al 31/12/2023.
di cui impegni a valere su risorse PNRR e/o PNC <i>(relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)</i>	Importo complessivo di tutti gli impegni relativi al progetto, a valere su risorse PNRR/PNC, contabilizzati fino al 31/12/2023.
FPV di spesa <i>(Dati Rendiconto 2023 riferibili al progetto)</i>	FPV in uscita 2023 relativo al progetto (Totale)
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR <i>(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)</i>	FPV in uscita 2023 relativo al progetto (Relativo alle sole anticipazioni)
Avanzo vincolato al 31/12 <i>(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)</i>	Importo complessivo avanzo vincolato relativo al progetto esercizio 2023
di cui avanzo vincolato PNRR e/o PNC al 31/12 <i>(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)</i>	Importo complessivo avanzo vincolato composto da risorse PNRR e/o PNC per la realizzazione del progetto
Pagamenti totali <i>(Importo complessivo dei pagamenti relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31/12/2023)</i>	Importo complessivo di tutti i pagamenti contabilizzati fino al 31/12/2023
di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31/12 <i>(Dati Rendiconto 2023 relativi al progetto)</i>	Importo complessivo di tutti i pagamenti relativi a risorse PNRR/PNC fino al 31/12/2023

Gli indicati campi da compilare sono volti a raccogliere le **principali informazioni** ma le **Sezioni regionali potranno, nell'ambito di specifiche istruttorie, richiedere tutti gli ulteriori elementi ritenuti utili.**

La tabella prevede, infine, le informazioni relative al **cronoprogramma** del singolo investimento. In particolare, si chiede di specificare quale sia l'ultima fase procedurale relativa, al progetto, con la scadenza prefissata entro la data del **30 giugno 2024**.

Merita, poi, evidenziare che le fasi procedurali considerate sono quelle presenti in ReGiS

integrate con alcune fasi relative a specifici progetti non monitorati¹ in tale banca dati (ad es. 1.2 “Abilitazione e facilitazione migrazione al *Cloud*”; 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici”; 1.4.3 “Adozione pagoPA e app IO”; 1.4.4 “Adozione identità digitale”; 1.4.5 “Digitalizzazione degli avvisi pubblici”).

In particolare, sono previste le seguenti fasi procedurali:

Studio di fattibilità
Progettazione preliminare
PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica)
PFTE rafforzato
Progetto definitivo
Conferenza dei servizi decisoria
Progettazione esecutiva
Progettazione definitiva + esecutiva
Predisposizione capitolato e bando di gara
Pubblicazione bando di gara
Aggiudicazione
Stipula contratto
Esecuzione
Collaudo/Certificato di regolare esecuzione
Attribuzione finanziamento
Candidatura ad avviso pubblico
Monitoraggio progetto
Completamento attività
Erogazione finanziamento
Altro (specificare in nota) obbligatorio

¹ Si tratta di misure che assegnano contributi con modalità diverse da quelle degli altri interventi del PNRR, che riguardano perlopiù la realizzazione di lavori pubblici. Infatti, viene applicato il sistema c.d. “*Lump Sum*”, il che vuol dire che si tratta di contributi forfettari. Per tali misure non viene prevista infatti la rendicontazione della spesa attraverso il sistema ReGiS, bensì la richiesta di erogazione del contributo, corredata della documentazione relativa al raggiungimento dell’obiettivo assegnato, a seguito della quale, dopo i controlli del Dipartimento per la transizione digitale, vengono erogate le risorse. Altra particolarità di tali contribuzioni è rappresentata dal fatto che non sono previsti acconti, come accade invece per le altre misure, ma il pagamento in un’unica soluzione a obiettivo raggiunto e verificato. Questo comporta un anticipo di cassa, da parte dell’ente beneficiario, che dovrà essere preventivamente valutato per evitare problemi di liquidità. Sono inoltre finanziabili con i contributi assegnati anche le spese sostenute antecedentemente alla pubblicazione del bando (ma non prima della data riportata nei singoli bandi) e finanziate con risorse proprie, così come sono ammessi anche interventi effettuati in economia con personale interno.

Al fine di verificare il rispetto delle tempistiche definite nel cronoprogramma, si richiede di indicarne la data di **“fine prevista”** e la data di **“fine effettiva”**. Se nota basterà selezionare la data esatta dal calendario, se non conosciuta o successiva alla data del 30 giugno, l'ente sarà tenuto ad indicarne le motivazioni nell'apposita nota.

Si comunica che, nella parte relativa al cronoprogramma, è stato inserito un *warning* che segnala in maniera automatica il rispetto, o meno, dei termini della fase procedurale conclusa. Pertanto, anche in caso di somministrazione del questionario prima del 30 giugno, tale Sezione dovrà essere compilata non prima di quella data.

Da ultimo, sono state inserite due domande volte a verificare se siano state riscontrate delle **criticità** nella realizzazione del progetto o nella rendicontazione dello stesso.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

INDICE GENERALE

Sezione	I	Notizie generali sull'Ente Domande preliminari
Sezione	II	Gestione Finanziaria 1 Dati contabili: Fondo pluriennale vincolato Gestione Finanziaria 2 Dati contabili: Risultati della Gestione Finanziaria Gestione Finanziaria 3 Gestione Finanziaria 4 Dati contabili: Entrate
Sezione	III	Indebitamento e strumenti di finanza derivata Dati contabili: Indebitamento e strumenti di finanza derivata
Sezione	IV	Organismi partecipati
Sezione	V	Contabilità economico-patrimoniale
Sezione	VI	Sezione aggiuntiva - Province

Anagrafica ente e dati del compilatore

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE I - NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

1. Ente istituito a seguito di processo di fusione per unione?

2. Ente incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione?

3. Ente ricompreso nell'elenco di cui all'allegato 1 del d.l. n. 61 del 1 giugno 2023 (Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023)?

In caso di risposta positiva:

3.1 Nel caso di riconoscimento di debiti fuori bilancio per lavori di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dell'art. 191, comma 3 del TUEL anche alla luce delle deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile?

3.2 Gli interventi per i quali è stato effettuato il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, anche per i lavori di somma urgenza, rispettano le finalità e rientrano nelle casistiche previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile?

3.3 Emergenza alluvionale - spese ed entrate:

PARTE SPESA					PARTE ENTRATA					
Titolo	Somme impegnate per l'emergenza alluvionale	Somme pagate	FPV	Residui passivi	Titolo	Tipologia risorse	Importo risorse	Accertate	Incassate	Residui attivi
I		0,00	0,00	0,00	I e III		0,00	0,00	0,00	0,00
II		0,00	0,00	0,00	II		0,00	0,00	0,00	0,00
					IV		0,00	0,00	0,00	0,00

4. Ente ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016?

4.1 Sisma del

5. Ente terremotato diverso da quelli ricompresi nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016, che gestisce risorse assegnate

5.1 Sisma del

6. Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in corso?

dal

7. L'Ente partecipa ad un'Unione o a un Consorzio di Comuni?

7.1 Specificare:

a) Unione di Comuni:

b) Consorzio di Comuni:

7.2 In caso di risposta positiva indicare denominazione:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1. L'Organo di revisione, nel corso del 2023, ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

1.1 In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'Organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'Organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità:

2. L'Ente, ai sensi dell'art. 4, co. 7, d.lgs n. 118/2011, ha trasmesso le risultanze del consuntivo, aggregate secondo la struttura del piano dei conti, alla BDAP, al fine di fornire supporto all'analisi degli scostamenti in sede di consuntivo rispetto alle previsioni?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3. L'Organo di revisione ha verificato che al Rendiconto 2023 trasmesso alla BDAP, siano stati allegati i documenti elencati all'art. 11, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 al cui invio sono tenuti gli enti locali?

3.1 In caso di riscontrata mancata allegazione, indicare quali tra i documenti elencati nell'art. 11, co. 4, non sono stati trasmessi, indicandone le ragioni:

3.2 L'Ente ha, altresì, allegato la relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto trasmesso in BDAP?

4. In ordine all'eventuale utilizzo, nel corso dell'esercizio 2023, dell'avanzo d'amministrazione, l'Organo di revisione ha accertato "in sede di applicazione dell'avanzo libero" che l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art. 187, co. 3-bis, dello stesso Testo unico?

5. In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011)?

5.1 In caso di risposta affermativa, specificare:

a) le componenti dell'avanzo vincolato utilizzate di cui all'art. 187, co. 3-ter TUEL

b) le quote accantonate utilizzate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato

c) le quote accantonate utilizzate risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente, non ancora approvato

5.2 L'ente ha approvato con delibera di Giunta, il prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto?

6. Nel prospetto del risultato di amministrazione l'Ente ha indicato i residui attivi incassati alla data del 31/12/2023 in conti postali e bancari diversi dal conto di tesoreria principale?

7. L'Ente ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti pubblici e che, pertanto, sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice?

7.1 In caso di risposta affermativa, indicarne la tipologia

Contrattuale	Istituzionale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

11. Nell'esercizio 2023, è stato rispettato il vincolo di spesa per il personale dettato dall'art. 1, cc. 557 e 562, legge n. 296/2006?
12. La costituzione del fondo per il salario accessorio per il personale del comparto è stata certificata dall'organo di revisione?
13. La costituzione del fondo per il salario accessorio per il personale dirigenziale è stata certificata dall'organo di revisione?
14. È stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo per l'esercizio 2023 per il personale del comparto?
- 14.1 In caso di risposta affermativa:
- a) indicare la data
- b) l'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001?
- 14.2 In caso di risposta negativa:
- a) l'Ente ha provveduto a sottoscrivere l'atto unilaterale ai sensi dell'art. 40 - co. 3 ter - del d.lgs.vo n. 165/2001?
- b) indicare la data
15. È stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo per l'esercizio 2023 per il personale dirigenziale?
- 15.1 In caso di risposta affermativa:
- a) indicare la data
- b) l'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001?
- 15.2 In caso di risposta negativa:
- a) l'Ente ha provveduto a sottoscrivere l'atto unilaterale ai sensi dell'art. 40 - co. 3 ter - del d.lgs.vo n. 165/2001?
- b) indicare la data
16. Gli agenti contabili (a danaro e a materia) di cui all'art. 93, secondo comma, TUEL hanno reso il conto della propria gestione?
- 16.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:
-
- 16.2 In caso di risposta affermativa, il conto è stato reso nei termini di cui all'art. 233 TUEL?
- 16.3 I conti resi dagli agenti contabili a danaro e a materia hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente?
- 16.3.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:
-
17. È stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel?
- 17.1 In caso di risposta negativa per mancato o tardivo adempimento il contributo è stato restituito?
18. Con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, l'Ente ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 della l. n. 197/2022 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 ?
19. Con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, l'Ente ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. n. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1000 euro?

20. Con riferimento ai crediti **non** affidati ad AdE-R, l'Ente ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del d.l. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022?

20.1 Nel caso di risposta affermativa specificare:

a) *stralcio parziale*

b) *stralcio totale*

c) *definizione agevolata*

20.1.1 In caso di risposta affermativa alla lett. c), indicare gli estremi dell'atto della definizione agevolata

N.B: SONO ESCLUSI DALLA COMPILAZIONE DEI QUESITI CHE SEGUONO GLI ENTI LOCALI DI FRIULI VENEZIA-GIULIA, VALLE D'AOSTA E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

21. L'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D) risulta essere:

21.1. Se in *surplus*, l'Ente ha risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2022

22.1.1 Nel caso di risposta negativa l'Ente ha adeguato i vincoli in sede di rendiconto 2023, ai sensi dell'articolo 3 del DM 8 febbraio 2024?

21.2. Se in *deficit o a saldo zero*, l'Ente ha provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse non utilizzate ai sensi dell'art. 3 del DM 8 febbraio 2024 eventualmente vincolate nel 2022?

22. L'ente dai prospetti E ed F del DM 8 febbraio 2024 risulta assegnatario di ristori non utilizzati?

22.1 Nel caso di risposta affermativa l'Ente nel rendiconto 2023 ha risorse vincolate sufficienti?

22.1.1 Nel caso di risposta negativa (insufficienza delle risorse) ha adeguato i vincoli in sede di rendiconto 2023 ai sensi l dell'art. 3 del DM 8 febbraio 2024?

N.B: TUTTI GLI ENTI DEVONO RISPONDERE AL QUESITO CHE SEGUE

23. L'Ente ha attivato/candidato progetti a valere su fondi PNRR o PNC?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

Flussi e risultato di cassa

1. Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020)?
2. L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente?

3. Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	0	0	0
di cui	0	0	0

Cassa vincolata e anticipazione di tesoreria

4. Sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023?

4.1. In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della deliberazione adottata dalla Giunta ai sensi dell'art. 222 TUEL

del

4.2. In caso di risposta affermativa, le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26?

5. Sono state destinate entrate vincolate a spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL nel corso del 2023?

5.1. In caso di risposta affermativa, gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2?

	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	0,00
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00
*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa			
Destinazione incassi vincolati a spese correnti (art. 195 co. 2 TUEL)	2021	2022	2023
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.001	0,00	0,00	0,00
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.001	0,00	0,00	0,00
Reintegro incassi vincolati	2021	2022	2023
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.002	0,00	0,00	0,00
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.002	0,00	0,00	0,00
Utilizzo entrate vincolate	2021	2022	2023
Giorni di utilizzo delle entrate vincolate	0,00	0,00	0,00
Importo medio giornaliero dei fondi vincolati utilizzati (calolo automatico dato da sommatoria U.7.01.99.06.001/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00
Importo dei fondi vincolati non reintegrati al 31/12 (somme da incassare su E.9.01.99.06.002)	0,00	0,00	0,00

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

6. Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del Principio applicato della contabilità finanziaria, così come modificato dal DM 1 marzo 2019, anche alla luce del dlgs n. 36/2023?

6.1 In caso di risposta negativa, indicare le ragioni:

7. Le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui ai punti 5.4.8 e 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

7.1 In caso di risposta negativa esporre le motivazioni:

8. Indicare per quali tipologie di spesa corrente è stato attivato, in sede di rendiconto 2023, il FPV:

Voce di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	0,00
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del Principio applicato 4/2	0,00
Altro ^(**)	0,00
Totale FPV 2023 spesa corrente	0,00

(**) Specificare:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - DATI CONTABILI: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

9. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal Principio contabile *	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 del Principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

10. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00	0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

Gestione dei residui

11. L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 TUEL, all'art. 3, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e alle disposizioni di cui al punto 9.1. dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

12. In ordine ai crediti di dubbia e difficile esazione scaduti da oltre tre anni e non ancora prescritti l'ente ha optato per lo stralcio dal conto del bilancio?

12.1. In caso di risposta affermativa:

a) Indicare l'importo:

0,00

b) è stato conseguentemente ridotto il FCDE?

c) l'elenco dei crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio è stato allegato al rendiconto (art. 11, co. 4, lett. n, d.lgs n. 118/2011)?

d) l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal conto del bilancio è stato indicato nell'Allegato C) al rendiconto (relativo al FCDE), nella sezione «Composizione fondo svalutazione crediti»?

e) i crediti sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 230, co. 5, TUEL?

12.1.1. In caso di risposta affermativa alla lettera e), indicare l'importo complessivo dei crediti mantenuti nello Stato Patrimoniale:

0,00

13. I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio?

13.1 In caso di risposta affermativa, è stato conseguentemente ridotto il FCDE?

14. Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale?

14.1. In caso di risposta affermativa, specificare se l'Ente abbia fornito adeguata motivazione in ordine:

a) al mantenimento nel conto del bilancio di crediti di dubbia o difficile esigibilità con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti stralciati dal conto del bilancio e conservati nello stato patrimoniale (art. 11, comma 6, lett. e del d.lgs. n. 118 del 2011)

b) all'eliminazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione per prescrizione o per indebito o erroneo accertamento del credito (§ 9.1 dell'all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011)

Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

15. L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del FCDE?

In caso di mancato rispetto fornire chiarimenti:

16. L'Ente nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi ha prescelto?

a) tipologie

b) categorie

c) capitoli

17. L'Ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali non ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio?

18. L'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente, nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2023 (entrate titoli 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021?

Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali

19. L'organo di revisione ritiene che gli effettivi andamenti delle riscossioni e dei pagamenti siano coerenti con le previsioni di cassa del bilancio 2023?

19.1 In caso di risposta negativa, l'organo di revisione ritiene che siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate, con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL?

19.1.1 In caso di risposta affermativa fornire chiarimenti:

20. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC) con particolare riguardo alla:

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	<input type="checkbox"/>
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	<input type="checkbox"/>
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	<input type="checkbox"/>

21. L'Ente, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, d.lgs. n. 33/2013?

21.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

22. L'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento?

23. L'Organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui al co. 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013?

23.1 In caso di non corretta attuazione formulare le proprie osservazioni in proposito:

24. L'Ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 859 e ss. della legge n. 145 del 2018 e secondo le modalità ivi previste, il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)?

24.1. Nel caso di risposta affermativa, specificare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

25. L'Ente nel corso del 2022:

a) ha conseguito la riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, rilevato a fine esercizio, rispetto a quello del 2021 ovvero registrato alla fine dell'esercizio 2022 un debito residuo scaduto non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1 comma 859, lett. a)?

(In caso di risposta negativa (che potrebbe riferirsi all'una o all'altra domanda), sorge l'obbligo di accantonamento; In caso di risposta positiva (che potrebbe riferirsi, anche in questo caso, all'una o all'altra domanda), l'obbligo non sorge, salvo il mancato rispetto dei tempi di pagamento (lett. b).)

b) ha registrato un indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), calcolato sulle fatture ricevute e scadute nel 2022, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1 comma 859, lett. b)?

26. L'Ente versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, comma 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, comma 867, della legge n. 145 del 2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture)?

FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ

27. L'Ente ha richiesto l'anticipazione di liquidità di cui al dl 8 aprile 2013, n. 35 (conv. in legge 6 giugno 2013, n. 64) e successivi rifinanziamenti?

27.1 In caso di risposta positiva, indicare l'importo accantonato al rendiconto 2023

28. L'Ente ha rispettato nel rendiconto 2023 le disposizioni di cui all'art. 52, co 1-ter, d.l. n. 73/2021, conv. in legge n. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL?

28.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

29. L'Ente ha provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018?

30. L'Ente ha dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da Fal)?

31. L'Ente ha provveduto a quantificare il disavanzo da FAL e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del d.l. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni)?

31.1 Nel caso di risposta affermativa specificare

maggior disavanzo FAL da ripianare	0,00 €
quota annua	0,00 €
numero anualità previste	(max 10)

31.2 L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-quater del d.l. 73/2021 (che in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da Fal in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi)?

Altri Accantonamenti - verifica congruità

32. L'Ente ha accantonato fondi per passività potenziali?

32.1. In caso di risposta affermativa, indicare la natura e la consistenza

Natura del Fondo	Importo
<i>rinnovi contrattuali</i>	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €

33. Le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso in essere sono risultate congrue rispetto al valore del contenzioso pendente, secondo i criteri di cui al punto 5.2. lett. h) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria?

33.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

34. Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 1, co. 551, l. n. 147/2013 e dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

34.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

35. Le quote accantonate al fondo per l'indennità di fine mandato risultano congrue ?

35.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

36. Le quote accantonate al fondo per per rinnovi contrattuali risultano congrue?

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

**QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166
E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023**

SEZIONE II - DATI CONTABILI: Risultati della Gestione Finanziaria

37. Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	0,00	0,00	0,00
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	0,00	0,00	0,00
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	0,00	0,00	0,00

38. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12. anno n-1 valore complessivo:												
Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

39. Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	0,00	0,00
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	0,00	0,00

40. Analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2023*(Importi in euro)*

	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I						
Titolo II						
Titolo III						
Titolo IV						
Titolo V						
Titolo VI						
Titolo VII						
Titolo IX						
Totali						

41. Analisi dei residui passivi al 31 dicembre 2023*(Importi in euro)*

	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I						
Titolo II						
Titolo III						
Titolo IV						
Titolo V						
Titolo VII						
Totali						

42. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato d'amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	
SALDO FPV	0,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	0,00
SALDO FPV	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	0,00

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

43. L'Ente ha disavanzo da ripianare?

44. Composizione del disavanzo

Importi in euro

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2023 ⁽²⁾ (b)	ANALISI DEL DISAVANZO		
						DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015					0,00		0,00
Disavanzo da ricostituzione del FAL (art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021)	2019	10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co. 5, del d.l. n. 41/2021 - DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, legge di bilancio 2020, n. 160/2019)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019, di cui all'art. 39-quater del d.l. n. 162/2019, derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL.				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis , co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018	max 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* In caso di rata non costante, indicare l'importo medio

45. L'Ente si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18, secondo cui il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può, nel rispetto del punto 9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

Modalità di riscossione delle entrate proprie

46. Indicare la modalità di riscossione delle principali entrate proprie dell'Ente con riferimento all'esercizio 2023:

	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI		
TARSU/TIA/TARI/TARES		
Sanzioni per violazioni del Codice della strada		
Fitti attivi e canoni patrimoniali		
Proventi acquedotto		
Proventi canoni depurazione		
Altro		

46.1 Nel caso di risposta "Altro" specificare:

--

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

--

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI
DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE II - DATI CONTABILI: ENTRATE

Efficienza della riscossione e versamento *(da compilarsi solo da parte dei Comuni)*

47. Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonato	FCDE
			Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU/TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

48. Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni Codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE III - INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

Nota: si ricorda che per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione e che il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

1. L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

1.1. Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2. Nel corso dell'esercizio considerato si è reso necessario attuare nuovi investimenti finanziati da debito o variare quelli in atto?

2.1 In caso di risposta affermativa, l'Ente ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, co. 2, TUEL, con riferimento:

a) all'adeguamento del DUP

b) all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento

2.1.1 In caso di risposta negativa, alla lettera a), fornire chiarimenti:

2.1.2 In caso di risposta negativa, alla lettera b), fornire chiarimenti:

3. L'Ente ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento?

3.1 In caso di risposta affermativa indicare Soggetto/OOPP e tipologia di garanzia/finanziamento

Soggetto/OOPP	Fidejussioni	Patronage forte	Mutui	Altre operazioni
a) a favore dei propri organismi partecipati				
b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati				

3.2 In caso di erogazione di finanziamenti, fornire dettagli compilando la tabella che segue e allegando le relative deliberazioni*:

Destinatari	Ammontare	Modalità di erogazione	Durata del piano di amm.to (espressa in anni)	Quota capitale	Quota interessi
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €

*Sistema Con.Te. Documenti > Invio da EETT - Adempimento normativo: Questionari Bilanci - Tipo documento: Delibera Consiliare Lettere di patronage / Fidejussioni/Garanzie - Fase: consuntivo - Esercizio: 2023

4. Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)?

4.1 Nel caso di risposta positiva, indicare l'importo complessivo dei prestiti in sofferenza al 31 dicembre 2023:

0,00 €

Somme non movimentate nel 2023 destinate all'investimento riportate tra i residui passivi, l'avanzo vincolato o il fondo pluriennale vincolato

5. L'Ente ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

5.1. In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma (anche stimata) di tali residui passivi privi di titolo giuridico e precisare quali azioni l'Ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme e la loro corretta contabilizzazione:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

* eliminare il residuo passivo e farlo confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato

6. Nel fondo pluriennale vincolato sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma affluita nel fondo pluriennale vincolato, le motivazioni della mancata riduzione del FPV a rendiconto e precisare quali azioni sono state suggerite per la corretta contabilizzazione di tali somme:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

* far confluire le risorse nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale, e il FPV deve essere ridotto di pari importo

7. Esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023?

7.1 In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma affluita alla quota vincolata del risultato di amministrazione, le motivazioni del mancato utilizzo e precisare quali azioni l'Ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

*(devoluzione) o per la riduzione del debito non utilizzato per finalità iniziali previste

Rispetto del limite all'indebitamento*

8. L'Ente ha rispettato il limite all'indebitamento disposto all'art. 204 TUEL?

8.1 In caso di risposta affermativa, indicare le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
%	%	%

*Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Non concorrono, altresì, al predetto limite gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

9. L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

9.1. In caso di risposta affermativa l'Ente ha predisposto ed allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n. 112/2008 per evidenziare chiaramente sia i costi sostenuti che quelli stimati?

9.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10. È stato costituito nel risultato di amministrazione un apposito fondo rischi, al fine di tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere?

10.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE III - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

11. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2021	Importi in euro	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		0,00
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2021		0,00
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)		0
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023 ⁽¹⁾		0,00
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui		0,00
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)		0,00
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)		0,00
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2021 (G/A)*100		%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa: Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

12. Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	0,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023 (comprese le estinzioni anticipate)	-	0,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	0,00

2) Il totale del debito si riferisce allo *stock* complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

13. Nel caso in cui l'ente abbia effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, compilare la tabella sottostante:

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	0,00
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	0,00
di cui destinate a spesa corrente	0,00
di cui destinate a spesa in conto	0,00

14. Nel caso in cui siano state concesse fideiussioni o lettere di patronage "forte" a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, compilare la tabella sottostante:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2023	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2023	Accantonamenti previsti nel bilancio 2023
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
TOTALE		0,00		0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

--

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166
E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE IV- ORGANISMI PARTECIPATI

1. L'Ente ha partecipazioni?

In caso di risposta negativa, prima di passare alla successiva sezione:

1.1 L'Ente ha ottemperato all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 20, comma 1, TUSP?"

le domande successive si aprono solo se l'ente ha risposto sì alla domanda 1 (detiene partecipazioni).

2. L'Ente ha definito, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente locale, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica ex art. 147-*quater* del d.lgs. n. 267/2000?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3. L'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP?

3.1. Nel caso di risposta affermativa, è stato adottato un piano di riassetto e/o razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 2, TUSP?

3.1.1. Le partecipazioni dirette e indirette di cui il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento sono tutte coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP?

3.1.1.1. In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4. L'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20, co. 1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUSP?

5. In caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni societarie, anche indirette, sono stati rispettati gli oneri di motivazione analitica fissati dall'art. 5, co. 1, TUSP?

6. L'Ente detiene partecipazioni che avrebbero dovuto essere alienate entro un anno ai sensi dell'art. 24, co. 4, TUSP?

6.1. Nel caso di risposta affermativa, si tratta di partecipazioni per le quali l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 24, co. 5-bis e 5-ter TUSP (che autorizza l'Ente, fino al 31.12.2022, a non procedere all'alienazione di società che abbiano registrato un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019)?

(Per gli enti con popolazione maggiore di 5000 abitanti)

7. L'Ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del d.lgs. n 201/2022?

8. L'Ente ha reinternalizzato funzioni o servizi affidati a società da esso controllate e oggetto di razionalizzazione?

8.1. Nel caso di risposta affermativa, l'Ente ha provveduto a riassorbire le unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente e transitate alle dipendenze della società ai sensi dell'art. 19, co. 8, Tusp?

9. L'Ente, nel corso del 2023, ha costituito società e/o altro ente comunque denominato, ovvero ha assunto partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento?

9.1. Nel caso di risposta affermativa, è stato rispettato quanto prescritto dall'art. 3, cc. 31 e 32, legge n. 244/2007?

10. L'Ente ha rispettato il divieto fissato dall'art. 14, co. 6 del TUSP, e quindi si è astenuto dal costituire nuove società, acquisire o mantenere partecipazioni in società che gestiscono i medesimi servizi di quelli affidati direttamente a società dichiarata fallita nel quinquennio anteriore?

11. In caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni societarie, anche indirette, l'Ente ha trasmesso il relativo atto deliberativo alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 5, co. 3, TUSP?

11.1 Se all'esito dell'invio dell'atto deliberativo, la Corte dei conti ha espresso un parere in tutto o in parte negativo, l'Ente ha comunque proceduto, con analitica motivazione, alla costituzione della società o all'acquisizione delle partecipazioni ?

12. Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-bis, cc. 1 e 1-bis, d.l. n. 138/2011:

12.1 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO nel 2023?

12.1.1 In caso di risposta affermativa indicare quali:

12.1.2 Nel caso in cui siano stati posti in essere nuovi affidamenti, è stato predisposto un piano economico finanziario asseverato ai sensi dell'art. 14 comma 4 del dlgs 201 del 2022

13. L'Ente ha verificato se le proprie società a controllo pubblico abbiano predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui all'art. 6, comma 4, TUSP?

14. L'Ente ha sottoscritto aumenti di capitale e/o ha effettuato trasferimenti straordinari e/o aperture di credito e/o rilasciato garanzie a favore di società partecipata che ha registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio o che abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali?

14.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti alla luce di quanto previsto dall'art. 14, co. 5 del TUSP e tenuto conto che l'art. 10, co. 6-bis, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, conv. con mod. dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'art. 14, co. 5, TUSP):

14.2 In caso di risposta affermativa, la società ha adottato un piano di risanamento ex art. 14 comma 5, TUSP?

15. L'Ente detiene partecipazioni, anche indirette, in società che hanno registrato una perdita nell'esercizio 2020 e/o 2021 e/o 2022?

15.1 In caso di risposta affermativa, la società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 6, d.l. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, co. 266, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, poi ancora mod. dal d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, conv. dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15 e poi ancora mod. dall'art. 3, co. 9, d.l. 29 dicembre 2022, n. 198?

16. L'Ente ha verificato che le società di cui all'art. 21 co. 3 del TUSP che abbiano registrato nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, abbiano provveduto a ridurre del 30% il compenso dei componenti degli organi d'amministrazione ?

17. L'Ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che, nei tre esercizi precedenti, hanno conseguito un risultato economico negativo ha provveduto a ridurre del 30% il compenso dei componenti degli organi d'amministrazione ai sensi dell'art. 1, co. 554, della legge n. 147/2013?

18. L'Ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che hanno registrato un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti ha adottato un piano di risanamento aziendale idoneo a comprovare il recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, ai sensi dell'art. 1, co. 555, della legge n. 147/2013?

19. L'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate?

19.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

19.2 In caso di risposta positiva, l'informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG ?

20. Si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati?

20.1. Nel caso si siano rilevate mancate conciliazioni l'Ente ha assunto, comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie?

21. Nel corso del 2023, sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse da società dallo stesso partecipate?

21.1 Nel caso di risposta affermativa indicare l'importo cumulato e il numero delle società:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

**QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1,
COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023**

SEZIONE V - CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE

A) Per gli enti (con popolazione ≤ 5.000 abitanti).

1. L'Ente si è avvalso della facoltà di redigere la situazione patrimoniale semplificata secondo le indicazioni del DM 12/10/2021?

1.1 In caso di risposta affermativa

a) ha provveduto a trasmettere la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale, alla BDAP?

b) ha aggiornato, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, gli inventari al 31 dicembre 2023?

B) Per gli enti con popolazione > 5.000 abitanti.

2. L'Ente ha provveduto a:

a) adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali?

b) tenere la contabilità economico-patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dal Principio contabile 4/3, d.lgs. n. 118/2011?

c) determinare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?

d) adottare la matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet, quale strumento di riferimento non obbligatorio per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale?

2.1 Nel caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3. L'Ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio?

3.1 Nel caso di risposta affermativa indicare la data di ultimo aggiornamento:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze (rilevazione facoltativa)	

4. La struttura del patrimonio netto è conforme con i principi che richiedono la distinzione delle sue componenti in fondo di dotazione, riserve di capitale, riserve da permessi di costruire, riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali e altre riserve disponibili, indisponibili e indisponibili negative?

4.1 Nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto si dà conto:

a) delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale?

b) delle eventuali componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia?

c) della giustificazione della variazione di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio

d) della modalità di determinazione delle voci di conto economico

4.1.1. Nel caso di risposte negative fornire spiegazioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

SEZIONE VI - SEZIONE AGGIUNTIVA PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE

1. L'Ente ha ricevuto trasferimenti dalla Regione per la copertura finanziaria della spesa relativa all'esercizio di funzioni non fondamentali comprensiva della spesa di personale?

1.1 Nel caso di risposta affermativa si indichi la percentuale derivante dal rapporto di copertura tra i trasferimenti e la spesa %

2. È stato definito, nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014 n. 56?

2.1 In caso di risposta affermativa, il piano di riassetto organizzativo è stato definito, e/o aggiornato, tenendo conto degli aspetti quantitativi (numero di assunzioni e fabbisogno finanziario coerente con la salvaguardia degli equilibri di bilancio) e qualitativi (tipologie professionali utili all'Ente per l'evoluzione organizzativa)?

2.1.1 In caso di risposta affermativa l'Ente ha proceduto, ad assunzioni a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica e di alto contenuto tecnico-professionale?

2.2 In caso di risposta negativa indicare in sintesi i motivi:

3. L'Ente avvalendosi della facoltà assunzionale di cui all'art. 33, co. 1-bis del d.l. n. 34 del 2019, convertito dalla legge n. 58/2019, ha assunto nel 2023 personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato?

3.1 Assunzioni a tempo indeterminato- anno 2023

Are di appartenenza	Numero assunti	Tempo pieno	Part-time (indicare le percentuali)
Operatori	0	0	0
Operatori esperti	0	0	0
Istruttori	0	0	0
Funzionari e a elevata qualificazione	0	0	0
Dirigenti	0	0	0

4. È stata verificata la corretta e trasparente contabilizzazione del concorso alla finanza pubblica dovuto dalla Provincia nel 2023 di cui alla circolare del Ministero dell'Interno - DAIT - n. 70/2022 e Decreto Ministero Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze in data 26 aprile 2022?

4.1 In caso di risposta affermativa, indicare la modalità di contabilizzazione in sintesi:

4.2 In caso di risposta negativa, indicare i motivi:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO RENDICONTO 2023

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI
PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266,
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Anagrafica Ente

Tipo Ente

Denominazione

Codice fiscale dell'Ente:

Regione:

Provincia:

Anagrafica Responsabile

Nome:

Cognome

Codice Fiscale

Telefono:

Indirizzo mail:

Estremi della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto di gestione 2023:

verbale n.

del

Estremi della deliberazione di approvazione del rendiconto 2023:

deliberazione n.

del

Indicare se l'Organo di Revisione è iscritto al portale BDAP

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto 2023, approvato con la delibera indicata nella scheda anagrafica, nonché agli omologhi dati SDB trasmessi alla BDAP

Firma

--

L'Organo di revisione

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

--